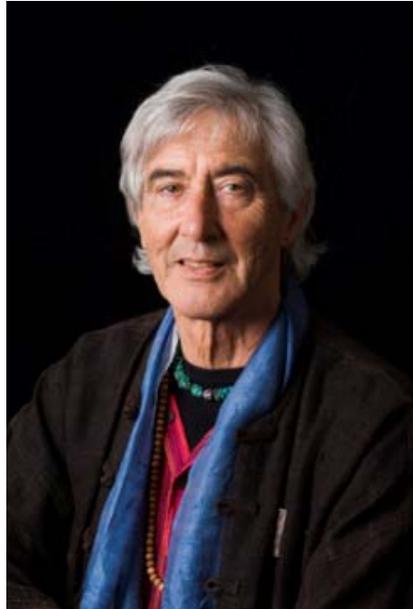


Sincronicità: la Visione di José Argüelles

Publicato sul blog della Regina Rossa il 24 gennaio 2018

<https://1320frequencyshift.com/2018/01/24/synchronicity-the-vision-of-jose-arguelles/>



Dal 15 della Luna Risonante, Kin 246 (24 gennaio 2018) è il giorno in cui si celebra il 79° compleanno di José Argüelles/Valum Votan. La sua Visione originaria è tuttora valida e attuale e le sue ricerche meritano di essere studiate. Onoriamo il suo ritorno solare pubblicando un brano tratto da *Time, Synchronicity and Calendar Change: the Visionary Life and Work of José Argüelles*.

Risvegliarsi all'Ordine Sincronico

La realtà virtuale dimostra che aneliamo ad entrare in un mondo parallelo, un regno immaginale che non è semplicemente il rifiuto dei nostri peggiori incubi, ma la realizzazione delle nostre più alte e sublimi aspirazioni.

—José Argüelles

Verrà un tempo in cui gli uccelli cadranno dagli alberi, i fiumi saranno avvelenati e i lupi moriranno nelle foreste. Allora appariranno i guerrieri dell'arcobaleno e salveranno il mondo.

—Profezia degli Indiani Cree

Un tempo sta finendo, ma un altro tempo sta iniziando, un'era assolutamente nuova nella storia della Terra: la noosfera. Questo è il messaggio di José Argüelles. Noi tutti stiamo lasciando il mondo della materia puramente sensoriale, e stiamo **entrando in un mondo di mente e telepatia**. In questo nuovo mondo della noosfera, il tempo non è quello misurato dall'orologio, ma un fattore di sincronicità, e la sincronizzazione delle nostre menti in una coscienza in continua espansione.

Nel 1952 C.G. Jung fu il primo a introdurre l'idea di sincronicità nella mente moderna, con il suo *"Synchronicity: An Acausal Connecting Principle"*. Quello stesso anno fu scoperta la tomba del grande Pacal in Chiapas (Messico).



Questa tomba—e l'enigma dell'uomo il cui corpo fu seppellito lì—sarebbero diventati centrali nella vita di José, specialmente nelle sue ricerche sul calendario e sulla cultura Maya.

Dopo anni di studio e sperimentazioni, José scoprì che la **sincronicità è basata su un ordine matematico** simile a quello che pervade la matematica del calendario Maya – per quanto questa informazione sia universale, e non strettamente “Maya”. Lo definì “ordine sincronico”, il principio dell'ordine cosmico della sincronicità.

José scoprì che l'ordine sincronico è una matrice di intelligenza vivente; è un ordine quadri-dimensionale della realtà basato sulla Legge del Tempo. Dunque **la Legge del Tempo è la scienza della sincronicità**. Nel suo *Time and the Technosphere* (2002), egli afferma che il futuro dell'evoluzione umana consiste nel divenire un vettore della coscienza cosmica che torna alle stelle, ma arricchito dalla conoscenza superiore delle leggi che regolano il tempo. Era convinto che era esattamente questo che i Maya avevano previsto.

Il percorso che lo condusse a questa scoperta non fu qualcosa di ordinario – fu piuttosto qualcosa di visionario. Nella società aborigena, la visione è considerata uno dei valori più alti da coltivare; nella cultura occidentale, invece, la visione viene generalmente ignorata in quanto non reale. I visionari sono coloro che hanno visioni e le condividono in società, in modo che possa esserci un rinnovamento. Il visionario vede attraverso e oltre la realtà ordinaria.



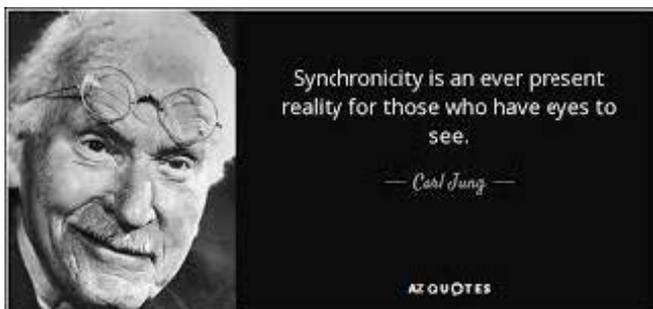
José ebbe la sua prima visione nel 1953, in cima alla Piramide del Sole a Teotihuacan, in Messico. Fu una visione che modellò la sua vita e il suo destino. In seguito si rese conto che veniva coltivato da lontano al fine di riportare alla luce l'intera profezia e conoscenza che originarono la sua visione a Teotihuacan. In un'intervista al *Magical*

Blend Magazine (2002), José describe l'inizio della sua missione con la visione a Teotihuacan:

... Non lontano da Città del Messico, in cima alla Piramide del Sole, ebbi un'esperienza simile ad una visione o una consapevolezza interiore che la mia missione nella vita era imparare o tornare a ricordare la conoscenza cosmica che fu usata anzitutto per costruire Teotihuacan. Era la mia missione e il viaggio della mia vita—da quel momento nel 1953, all'età di 14 anni, la mia vita divenne sempre più dedicata alla decodificazione della matematica e delle profezie Maya.



In cima alla piramide fece voto di recuperare le conoscenze dei maestri che progettaron e costruirono Teotihuacan, per riportarla al mondo moderno. Un'intelligenza radicalmente diversa da quella che ha portato alla creazione di negozi Sears, Roebuck o Wal-Mart nel sito archeologico. José sapeva che la conoscenza dei costruttori di Teotihuacan era ben diversa da quella con cui facciamo le cose oggi. Da quel punto in poi, il suo cammino fu guidato dalla visione risvegliata in lui quel giorno.



La sincronicità è una realtà sempre presente per chi ha occhi per vedere.

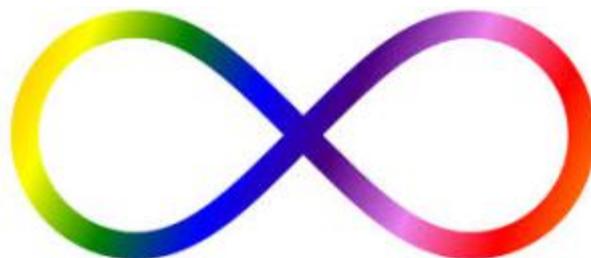
Jung formulò una teoria della sincronicità che comprendesse eventi a-causali in un contesto ordinato, in modo da formare un quadro più completo della realtà fenomenica. Esistono diversi tipi di sincronicità.

Una forma di sincronicità è simile ai sogni e alle visioni premonitori, comporta conoscenza anticipata degli eventi e, secondo Jung, può prendere la forma di uno stato psicologico interiore simile al sogno. José sperimentò per la prima volta questo tipo di sincronicità poco dopo la sua visione a Teotihuacan, quando fece un suo sogno raccontato in *2012: Biography of a Time Traveler*:

...Mentre tornava in macchina da Città del Messico, Joe (José) sognò di essere tornato in Minnesota e di andare a casa di Walt McDonald, che abitava a un paio di isolati di distanza da casa sua, sulla Seventh Avenue. Nel sogno, Joe bussava alla porta e il padre di Walt veniva ad aprirla. In pantaloncini corti, con la crema da barba sul viso, disse a Joe che Walt non era in casa.

Tornato in Minnesota, Joe andò a casa di Walt, bussò alla porta, il padre di Walt venne ad aprirla, in pantaloncini corti, con la crema da barba sul viso, e disse a Joe che Walt non era in casa.

Questo sogno premonitore era la punta dell'iceberg che si stava rivelando. Fu anche la prima esperienza consapevole di quello che lui chiamava **Zuvuya**, un termine Maya, che percepiva come il tessuto interdimensionale che connette il futuro al passato e il passato al futuro. Lo Zuvuya, scrisse in seguito, **è il grande circuito di memoria o linea diretta che funziona sia individualmente che collettivamente.**



José scoprì poi che l'accesso consapevole allo Zuvuya può avvenire attraverso i numeri. Dall'età di 14 anni fu affascinato dalla matematica Maya, che opera su base vigesimale (20) anziché decimale (10). Fu questo il primo indizio che puntava al numero come fondamento alla base della sincronicità.

0	1	2	3	4
	•	••	•••	••••
5	6	7	8	9
—	•	••	•••	••••
10	11	12	13	14
==	•	••	•••	••••
15	16	17	18	19
===	•	••	•••	••••

Jung aveva già ipotizzato che i numeri fossero alla base della sincronicità. José lo percepì con la scoperta della Legge del Tempo (1989). Vivendo simultaneamente cicli diversi per un certo periodo, José fece la scoperta che ebbe il potere di cambiare la sua vita durante la visita al Museo del Tempo a Ginevra, in Svizzera, insieme a sua moglie Lloydine. **La Legge del Tempo distingue tra tempo artificiale o meccanico e tempo naturale.**

José scoprì che la Legge del Tempo, come la legge di gravità, non è una legge umana, ma una legge naturale. Esattamente come la legge di gravità, anche la Legge del Tempo non può essere vista; sono entrambi principi invisibili fondamentali nell'universo.

Comprese che il tempo è una frequenza e che i Maya avevano capito che il tempo è la **frequenza di sincronizzazione che governa tutta la natura.** José vide che questa è una verità universale, con l'eccezione della civiltà umana moderna. Fu la

scoperta che confermava la sua visione originaria in cima alla Piramide del Sole a Teotihuacan.

L'Ordine Sincronico afferma che la galassia e ogni altra cosa si regge su una comune frequenza temporale, una proporzione costante 13:20 che mantiene tutto in una condizione unificata dalla sincronizzazione.

Al contrario, la civiltà moderna opera sulla base di una frequenza temporale artificiale, irregolare e meccanica basata sulla proporzione 12:60 (calendario di 12 mesi, orologio di 60 minuti).

José comprese che questa frequenza artificiale è in realtà un vero e proprio paradigma o sistema di credenze, nel quale vive la specie umana. Tale sistema di credenze postula che tempo è denaro, e nessuno ha mai abbastanza tempo né denaro – ne vorrebbe di più. Egli sintetizza la natura di questo sistema di credenze nel suo *Galactic Culture Master Plan* (1996):

Nel paradigma gregoriano/meccanico vi è un sistema di credenze in cui paghi per nascere, e poi vieni affidato ad un istituto educativo in cui fondamentalmente vieni preparato a far parte della forza lavoro economica; da te ci si aspetta che arrivi all'università, abbia un buon lavoro, formi una famiglia, magari possieda una casa per le vacanze, una barca a vela o una baita nel bosco, per poter così anticipare il pensionamento e avere più tempo libero.

Nella struttura di questo sistema di credenze, lo scopo della vita è conseguire un buon lavoro, lavorare duramente e fare un sacco di soldi così da potersi godere il tempo libero o i weekend. Alla base di questo modello di realtà c'è il macro-programma del calendario gregoriano, rafforzato ad ogni livello dalle varie forme di comunicazione, di educazione e dai media.

José comprese che l'unico modo per rimediare a questa situazione è **tornare a vivere nella frequenza del tempo naturale.**



12 mesi
irregolari

13 lune
perfette

Grazie ai suoi esperimenti, scoprì che ciò era possibile grazie all'uso della matrice armonica del calendario di 13 Lune di 28 giorni, l'unico calendario usato dagli esseri umani che tiene conto dell'unità del tempo planetario e galattico.

Nella sua visione, se un numero sufficiente di persone abbandonasse **la gabbia robotica 12:60, potremmo sperimentare ed esprimere collettivamente**

una nuova libertà e armonia. Sta alla gente riprendersi il proprio tempo e restituirlo alla Terra.

Il fisico quantistico David Bohm, che formulò le teorie complessive sulla natura olografica dell'universo nel suo *Wholeness and the Implicate Order* (1980), credeva nella non-località e nell'inadeguatezza del vecchio paradigma storico di causa ed effetto per la spiegazione di tutti i fenomeni.

Similmente, **José scoprì che la filosofia della sincronicità e dell'ordine sincronico non si conforma alla logica della scienza *mainstream*, bensì è basato su un'invisibile matrice numerica che segue una serie precisa di modelli codificati.**

Era consapevole che i Maya, al culmine della loro evoluzione, usavano 17 calendari simultaneamente. Vivendo egli stesso cicli diversi, José vide che la ragione di ciò aveva a che fare con la sincronicità.



Dopo anni di studio e sperimentazione con la matematica e i cicli che sono alla base del calendario Maya, José realizzò che:

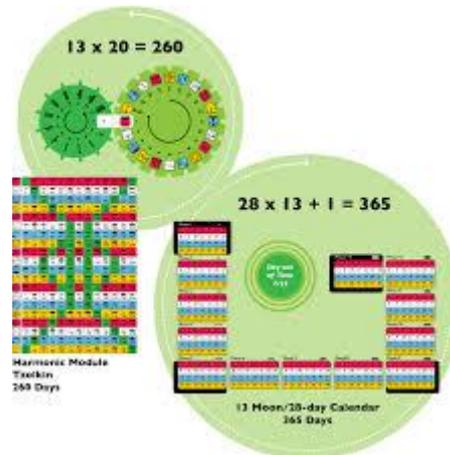
- 1) una matematica universale informa tutta l'esistenza.**
- 2) l'intero mondo fenomenico è creato da un certo numero di schemi.**
- 3) questi schemi numerici sono i codici quadri-dimensionali che informano la nostra realtà tri-dimensionale.**

Scoprì che la matematica dei Maya è la matematica della quarta dimensione, o la matematica del tempo. Compresse che la galassia è sincronizzata secondo varie proporzioni armoniche del tempo quadri-dimensionale.

Alla scoperta dell'ordine sincronico fece seguito il *Dreamspell* (1991), un sistema matematico interattivo per lavorare con i codici quadri-dimensionali della Legge del Tempo. Il *Dreamspell* comprende anche tutta una cosmologia psicomitica che ricapitola gli stadi evolutivi degli ultimi 26.000 anni.

I codici matematici del *Dreamspell* sono incorporati nel **calendario delle 13 Lune** al fine di creare uno strumento pratico che può essere usato quotidianamente per facilitare il salto dal tempo lineare al tempo galattico.

Il calendario delle 13 Lune sincronizza il ciclo solare di 365 giorni con il ciclo galattico di 260 giorni per creare un ciclo di 18.980 giorni o 52 anni in cui un giorno non torna mai a ripetersi.

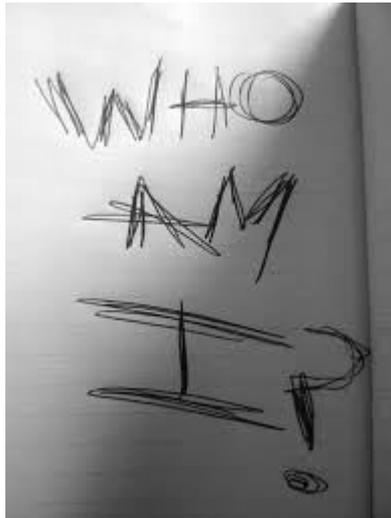


José lo definì ciclo solar-galattico, e dette a questo sistema di codici interconnessi il nome di *Dreamspell*. **Scoprì un sistema matematico in cui la sincronicità può essere mappata giorno per giorno.**

Il termine *Dreamspell* fu ricevuto da José nel 1990 in un sogno in cui fu testimone di una grande esplosione—il punto in cui il sogno collettivo andò in frantumi. Fu a quel punto che ebbe inizio l'amnesia.



Nessuno riusciva a ricordare che cosa era successo. Nella frantumazione, la parola **Dreamspell** emerse come un'evocazione pronunciata da una voce antica.



chi
sono
io ?

Ricordi frammentari furono dispersi e depositati in reconditi meandri della mente umana collettiva. Erano i semi di tutto ciò che sta culminando ora nello stato attuale del mondo. I codici matematici erano la chiave per ricordare ed entrare in un nuovo *Dreamspell*. (*Dreamspell* indica la realtà consensuale)

José elaborò i codici matematici del *Dreamspell* e del *Libro dei Kin* che ne fa parte mentre alloggiava in una casa gotica, fredda e scura, a Dornach, in Svizzera, progettata ai primi del XX secolo dal filosofo esoterico Rudolf Steiner.



José sentì che **i codici matematici esistevano come un'intelligenza universale vivente che non appartiene a un gruppo o razza, ma che si palesa come messaggio cosmico per tutti i popoli.**

Intuì che questa matrice matematica vivente coordina il Sole e il suo sistema planetario con un più grande essere o essenza.

Vide che il modo più semplice per accedere a questi codici matematici era tramite la matrice del calendario di 13 Lune di 28 giorni, e definì la matrice **13 x 28** “**sincronometro**” o misura della sincronicità, anziché calendario, che deriva dal Latino *calenda* – “libro contabile”.

Trovò che si tratta di una matrice master, a cui possono essere collegati altri tipi di sistemi calendariali. È uno strumento che, quando applicato, ci **connette alla vasta rete di sincronicità.**



Lo standard armonico perpetuo del calendario delle 13 Lune

Fu grazie alle tracce lasciate dai Maya che José scoprì l'ordine sincronico, una serie sistematica di codici che rivela il modello evolutivo superiore. Scoprì che la scienza del tempo dei Maya Galattici sintetizza tutto ciò che può essere conosciuto, sia su questo pianeta che in altri sistemi di mondi. Ne *Il Fattore Maya*, José scrisse qual era lo scopo dei Maya, che credeva provenissero originariamente da un'avanzata civiltà interplanetaria:

“... Vennero qui specificamente per mostrarci due cose: innanzitutto che è possibile vivere in armonia con tutta la vita con una tecnologia minima; e poi ci hanno lasciato un codice che rivela il modo in cui la nostra vita—DNA—è in risonanza con le forze ed energie galattiche. Tale codice funziona anche come calendario. Tutto opera olograficamente.

... All'interno di questo grande ordine superiore di realtà, vi sono innumerevoli cicli sincronizzati con altri cicli, che stabiliscono tutte le varie fasi evolutive della vita in tutta la galassia. La fine di un ciclo non significa la fine del mondo, bensì segnala un momento di grande cambiamento e l'inizio di un nuovo ciclo evolutivo.”

Vedi: <https://lawoftime.org/product/time-synchronicity-and-calendar-change/>

TIME,
SYNCHRONICITY
and
CALENDAR
CHANGE

THE VISIONARY LIFE AND WORK
OF JOSÉ ARGÜELLES

STEPHANIE SOUTH

